Quell’uovo, Palmira, ti pare proprio niente?

Autore: Palmira Frizzera
Fonte: Città Nuova

Una testimonianza diretta della vita delle prime focolarine con Chiara Lubich. Palmira Frizzera ha raggiunto il Cielo a 94 anni. Nel 1981 ha dato vita alla Mariapoli Foco a Montet (Svizzera) e con il suo slancio evangelico ha formato centinaia di focolarine, focolarini e gen alla spiritualità dell’unità del Movimento dei Focolari.

Era il gennaio del 1948, a Trento. Mi trovavo nel focolare di piazza Cappuccini da poche settimane e **Chiara mi aveva affidato la cucina**. Le focolarine amavano così tanto i poveri che davano via tutto, dividendo con loro non il superfluo che non esisteva mai, ma il necessario. Quel che c’era in casa non bastava neppure per noi; **questi poveri per me erano troppi, venivano in continuazione**… Bisognava mettere un freno a tanta carità. Una sera sentii suonare alla porta, corsi ad aprire: era un povero. Mi chiese, stendendomi la mano: «Signorina, avrebbe qualcosa da darmi da mangiare?». Ed io: «**Mi rincresce tanto, ma non ho proprio niente**». Giosi dalla stanza vicina mi sentì e mi venne immediatamente accanto; con grande amore verso di me e verso il povero, disse a questi di aspettare un momento e, presami in disparte, mi chiese: «Se fosse venuto Gesù in persona a chiederti qualcosa da mangiare, avresti risposto che non hai niente?». «Beh – risposi –,**certo ci avrei pensato un po’ prima di dirgli di no**». «Ebbene – continuò lei –, quel povero è proprio Gesù perché lui ha detto: “Qualunque cosa avrete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l’avete fatta a me». Poi, guardando il tavolo di cucina: «**Quell’uovo, Palmira, ti pare proprio niente?**». «Per cena voglio fare una frittata e sono senza latte: mi serve per tenere insieme la farina». Eravamo in sette o otto e la cena di quel giorno era tutta lì: una minestra di riso e una frittata. Senza alcuna aria di lezione o rimprovero, Giosi continuò: «Tu credi che Cristoforo Colombo ha scoperto l’America?». Ed io, guardandola un po’ stupita: «Certo che ci credo». «Ma tu l’hai visto Cristoforo Colombo?». «No, ma ci credo perché sta scritto sul libri di storia». E lei: «**Come fai allora a non credere a quello che sta scritto sul Vangelo?** Senti cosa ha detto Gesù: “Date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio”». Quel Cristoforo Colombo fu una mazzata in testa. Con tutto il mio credermi brava cristiana, mi resi conto della mia meschinità e mi sentii ridicola: credevo di più a quello che dicono i libri di storia che a quello che aveva detto Gesù. **Mi sentii completamente demolita** e non fui capace di prendere quell’uovo e portarlo al povero; lo fece Giosi, che forse si accorse della mia umiliazione. Quest’episodio segnò l’inizio della mia conversione al Vangelo. --- La testimonianza di **Palmira Frizzera** su come andarono le cose quando Chiara Lubich ebbe l'intuizione fondativa che la portò a **organizzare l'amore in aspetti specifici (i colori)** è contenuta nel volume *Impegno partecipazione e dialogo - la politica come amore* (di Lucia Fronza Crepaz e Marco Luppi, edito da *Città Nuova*). --- La camera ardente a Montet